

Colpo al “tesoro” del clan Nicotra di Misterbianco

MISTERBIANCO. Colpito dai carabinieri del nucleo operativo del comando provinciale il cuore finanziario del gruppo mafioso dei Nicotra (detti Tuppi) di Misterbianco, clan legato alla famiglia di Cosa nostra Mazzei . I carabinieri hanno eseguito un provvedimento di sequestro di beni, pari a oltre un milione di euro, riferibili ad Antonio Rivilli e Carmelo Guglielmino allo stato attuale entrambi detenuti, ritenuti dagli inquirenti personaggi di spicco del clan. La misura è partita a seguito delle indagini svolte nell'ambito dell'operazione “Gisella”, eseguita dai carabinieri il 30 aprile dello scorso anno; una operazione antimafia che aveva inferto un duro colpo al gruppo criminale dei “Tuppi”. In particolare, grazie alle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia, gli inquirenti avrebbero accertato il ruolo che Rivilli e Guglielmino avrebbero avuto all'interno del clan. In particolare, per la procura, Rivilli avrebbe svolto un ruolo propulsivo delle attività illecite dell'organizzazione con compiti di coordinamento tra gli affiliati , mentre Guglielmino si sarebbe occupato principalmente della gestione della “cassa comune” e della suddivisione dei proventi della droga. Gli accertamenti che hanno consentito l'emissione del decreto di sequestro hanno permesso di rilevare la discordanza esistente tra le fonti reddituali ufficialmente rilevabili, a fronte dell'effettivo patrimonio nella disponibilità di Antonino Rivilli, costituito da un'abitazione, un terreno, un'autovettura e diversi rapporti finanziari per un valore complessivo di 850 mila euro.

Il patrimonio di Carmelo Guglielmino era costituito da un terreno, un magazzino, un'autovettura, un motoveicolo e rapporti finanziari, per un valore complessivo di 150 mila euro.

C.S.